

lucchini

EDIZIONI  
galleria  
— delle  
O R E

Catalogo N. 86 - nuova serie - 6-19 aprile 1971

*Inaugurazione lunedì 19 aprile 1971 alle ore 18*

cesare lucchini

GALLERIA DELLE ORE  
milano - via fiori chiari 18 - tel. 803333

... Cesare Lucchini, uno svizzero che opera a Milano, si riallaccia alla lezione di Munch decantata da ogni discorsività, resa più enigmatica e in egual tempo simbolizzata in alcune sue parti, anch'essa comunque aspra, disumana, angosciata...

*Aurelio Natali, «l'Unità», Milano, marzo 1967*

... gli oggetti-segnali sono occhi, mani ecc.: occorre verificare i loro rapporti, come dicono i linguisti, sintagmatici; vedere fino a che punto sono funzionali rispetto al messaggio. Possiamo parlare di una poetica dell'oggetto-simbolo, molto dopo il discorso di Luciano Anceschi sui poeti che sappiamo? Forse sì. Sta il fatto che Lucchini si pone davanti ai suoi oggetti «privilegiati» (quotidiani; e va bene: insista) come davanti a un «questo e altro» (fu il titolo di una bella rivista milanese) da approfondire con tenacia, con pazienza, assecondando un sempre più rigoroso criterio di scelta...

*Giorgio Orelli, Catalogo mostra personale, Galleria «La Ruota», Bellinzona, maggio 1967*

... Lucchini, l'immagine emotiva-riflessiva considera un mondo in stato di tensione, un continuo caricare aggressivamente la vita con un alternarsi di minacce, fughe e difese: la vita come lotta non per conquistare gli altri ma semplicemente per conquistare una posizione per esistere in proprio, come persona umana che è e vorrebbe soltanto poter esistere. Gli elementi a contrasto assumono una funzione esplicitamente simbolica...

*Giuseppe Curonici, «Corriere del Ticino», Lugano, giugno 1968*

... l'impostazione morale del lavoro dell'artista tende a un recupero o difesa (di fronte a un dilagante impersonalismo) della propria esperienza, di un'interpretazione individuale delle sollecitazioni della realtà odierna, salvando quanto di confessione diaristica tuttora valida vi può essere nella stesura tradizionale di linee e colori sulla tela...

*Walter Schönenberger, Catalogo mostra personale «Galleria Mosaico», Chiasso, giugno 1968*

... Cesare Lucchini, un giovane di Bellinzona, che ha studiato a Brera, allinea nella Galleria delle Ore, in via Fiori Chiari 18, una serie di dipinti e disegni. E' in una linea neofigurativa con una accentuazione che tende alla evocazione del nostro mondo meccanico e industriale. Pun-

tuale e anche a volte tagliente nell'esecuzione, con un certo «penchant» per la grafia e con un gusto generale per i toni freddi, talvolta aciduli, Lucchini riesce sovente persuasivo e anche suggestivo . . .

« Corriere d'Informazione », Milano, giugno 1969

. . . Cesare Lucchini (Galleria delle Ore, via Fiori Chiari 18). Trentenne di Bellinzona, neo-figurativo, presenta una serie di quadri e disegni. La sua attenzione appare attratta soprattutto dal mondo industriale, dalle suggestioni formali che scaturiscono da certe strutture tecnologiche . . .

« Corriere della Sera », Milano, giugno 1969

. . . in Lucchini il nodo poetico dell'espressione si stringe attorno al contrasto fra crudeltà tecnologica e dolcezza, tenerezza, valore umano. La dicotomia affrontata da Lucchini fra le opere del '68 e quelle del '69 si trasforma notevolmente: da un'antitesi ancora in qualche modo semplicistica si passa a un'antitesi più sottile, meno appariscente ma indubbiamente più incisiva e profonda.

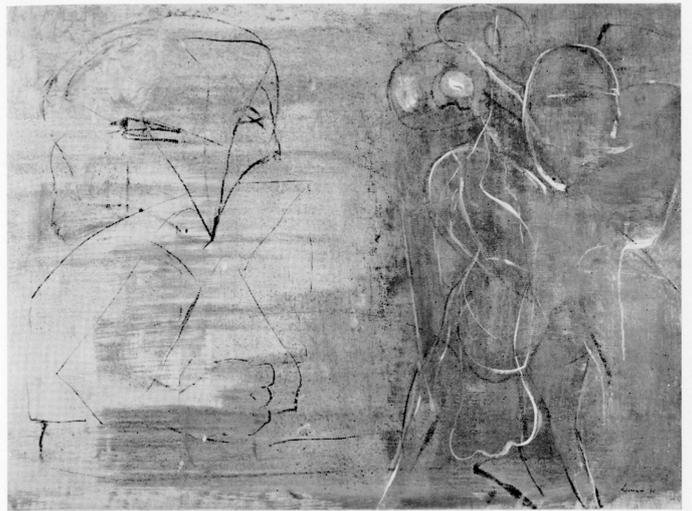
Mario De Micheli, « l'Unità », Milano, giugno 1969

. . . Lucchini, più solido e costruito, sta insieme da sè, usando i colori carichi e ricchi (senapi, bruni, blu) con decisa sensualità. Gli occhi e becchi d'uccello sbarrati nei suoi quadri fanno grumo col resto e, così astratti, non sorprende di trovarceli: fanno parte di un continuo che la sua fantasia rende persuasivo e quasi perfino familiare . . .

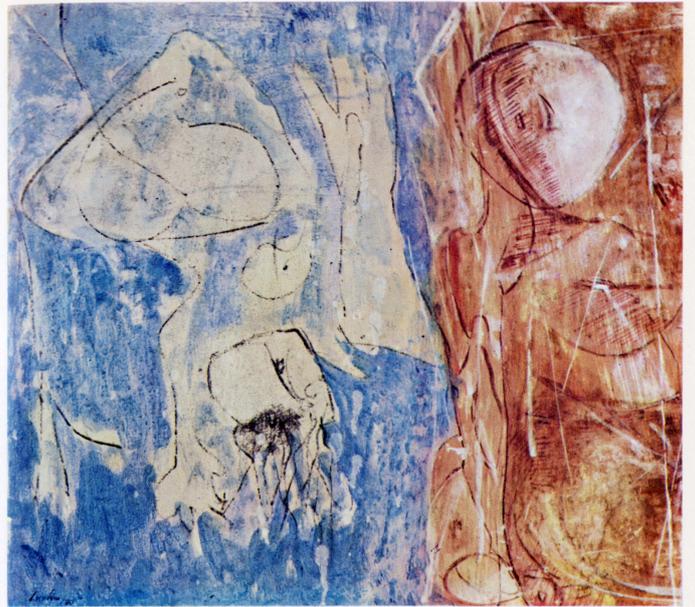
Fabrizio Dentice, « L'Espresso », Milano, ottobre 1969

. . . in Cesare Lucchini, troviamo una formulazione di creature inventate. Queste, però, sono rese con una successione di piani bloccati che ne accentuano la plasticità. La delineazione di queste figure, malgrado la loro maggiore pesantezza, non è sintetica ma enumerativa: fatta di complessi particolari a volte saldamente imbricati, a volte slegati, in cui predominano nuclei di energia centripeta, occhi e soprattutto becchi incumbenti e minacciosi. Il suo modo di dipingere, ci sembra abbia acquisito una completa autonomia e una ragione di difesa proprio per quel suo essere irriducibile a una particolare corrente, e nel contempo attuale, pur nella sua posizione polemica nei confronti delle operazioni artistiche seguite attualmente dal mercato e dalla critica . . .

Walter Schönenberger, « Diario culturale », Radio Svizzera Italiana, Lugano, ottobre 1969



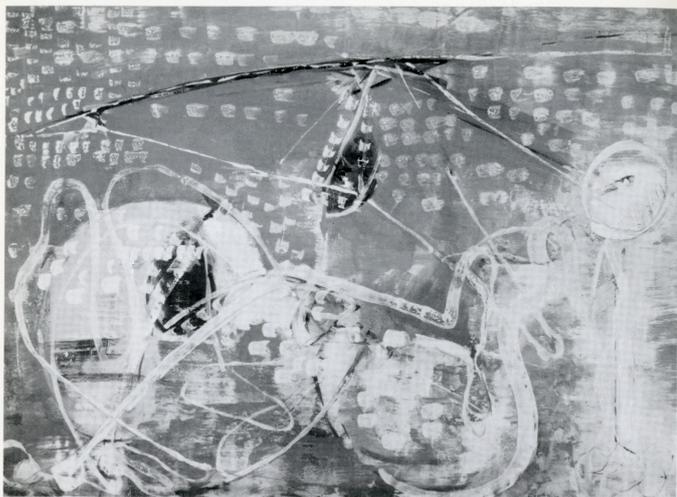
« Contrasto-irritato » tecnica mista 1970



« Contrasto-sospeso » tecnica mista 1970



« Contrasto rosso » tecnica mista 1971



« Contrasto ocre » tecnica mista 1970

Cesare Lucchini è nato a Bellinzona nel 1941. Ha frequentato l'Accademia di Brera. Vive e lavora a Lugano e a Milano.

#### MOSTRE PERSONALI

- 1967 - *Galleria La Ruota, Bellinzona*
- 1968 - *Galleria Mosaico, Chiasso*
- 1969 - *Galleria delle Ore, Milano*
- 1971 - *Galleria delle Ore, Milano*

#### PRINCIPALI MOSTRE COLLETTIVE

- 1963 - *Galleria Toni Brechbühl, Grenchen*
  - 1964 - *Galleria Cläsing, Münster; Galleria V. Ziegler, Berlino*
  - 1965 - *Tendenze Artistiche nel Ticino. Martigny; Bellinzona; Locarno*
  - 1967 - *Galleria delle Ore, Milano; XV Premio Internazionale di Pittura, Lissone; Prospettive 3. Galleria Due Mondi, Roma; Ferrara; Napoli*
  - 1969 - *5 Pittori. Galleria Bergamini, Milano*
  - 1971 - *Grafica giovane. Square Gallery, Milano*
- Nel 1968 ha ottenuto il « Premio Presbitero » all'VIII Premio del Disegno Galleria delle Ore.

PROSSIME MOSTRE

- 4 maggio 1971 sculture di Livia Livi  
18 maggio 1971 pitture di Maurizio Bottarelli  
4 giugno 1971 collettiva artisti contemporanei

*orario galleria:*

*giorni feriali 11 - 12,30 - 16 - 19,30*  
*giorni festivi e lunedì mattina chiuso*